

AVVISO PUBBLICO

Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura” Art.27

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di:

PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA, DEI PREMI E DEI CONCORSI LETTERARI

ANNO 2024

ENTI PRIVATI E PUBBLICI

Premessa e normativa di riferimento

Premessa

Ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.11 del 1° agosto 2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, la Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano.

La Regione Piemonte nel riconoscere il libro e la lettura quali strumenti fondamentali della crescita sociale e culturale della comunità al Capo III art. 27 “Promozione del libro e della lettura” della L.r. 11/2018, individua tra i compiti dell'amministrazione regionale quello di realizzare e a sostenere iniziative ed interventi finalizzati a promuovere il libro e la lettura, anche in collaborazione con altri soggetti (enti locali, associazioni, fondazioni, imprese editoriali, librerie o altri soggetti che operano in ambito culturale).

La lettura è da sempre uno dei consumi culturali su cui convergono attenzioni plurime, non solo per la rilevanza economica del settore editoriale, che rappresenta la prima industria culturale del paese per valore della produzione, ma soprattutto per gli effetti positivi che alti tassi di lettura hanno non solo a livello individuale, ma anche a livello collettivo e sociale, sullo sviluppo del capitale umano, sull'inclusione di fasce marginali di popolazione e sull'aumento delle competenze trasversali.

L'obiettivo principale degli interventi regionali resta quello di rendere sempre più numerosi i lettori, quale pre-condizione per ridare vitalità al mercato editoriale, con effetti che si riverberano non solo su librai ed editori o sulla frequentazione delle biblioteche, ma in generale in una auspicata e benefica crescita culturale e civile della popolazione.

Riferimenti normativi

- L.r. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, Capo III, art 27;
- DCR n. 227 del 5 luglio 2022 “L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024” ;

- D.G.R n. 23 – 5334 del 8 luglio 2022 “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Revoca della DGR. n. 58-5022 dell’8.5.2017 e smi.”;

- Determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 recante “Lr 11/2018. DGR n. 23-5334 /2022. Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Approvazione”;

- la L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

- DGR n. 5-8361 del 26 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

- DGR n. 20-8613 20/05/2024 “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026. Variazione compensativa per il gli anni 2024 e 2026 tra capitoli di spesa regionali all'interno della Missione 05 e Programma 02 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzione A20);

- DGR n. 16-8609 del 20/05/2024 recante “L.R. 11/2018 e s.m.i. D.C.R. n. 227 del 5 luglio 2022 “L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024”. Definizione per l'anno 2024 del riparto delle risorse di cui al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva euro 11.896.127,00 (euro 5.195.947,43/2024, euro 5.381.914,57/2025 e euro 1.318.265,00/2026). Capitoli vari, missione 05 programma 05.02”.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Obiettivo prioritario del seguente avviso è contribuire alla diffusione dell’abitudine alla lettura e al rafforzamento del suo valore sociale come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico e quale fondamento per il benessere della cittadinanza, per l’inclusione e per la coesione sociale, favorendo la crescita e il radicamento delle iniziative e delle organizzazioni culturali.

1.2 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati progetti per l’anno 2024 per la realizzazione di attività di:

- Linea A Promozione del libro e della lettura;
- Linea B Premi e concorsi letterari.

2. Risorse e soglie di contribuzione

2.1 Nell’ambito del limite massimo degli stanziamenti complessivi previsti dalla DGR n. 16-8609 del 20/05/2024, l’importo stanziato con il presente avviso a favore degli Enti privati e pubblici per il sostegno di attività di promozione del Libro e della Lettura dei premi e dei concorsi letterari è pari complessivamente ad Euro 602.561,00, così ripartiti, tenuto conto dell’effettiva rispondenza e dell’incidenza delle due linee negli avvisi pubblici degli anni precedenti:

- Euro 448.684,00 a favore di soggetti privati comprese le società cooperative a mutualità prevalente di cui il 75% destinato alla linea A Promozione del Libro e della Lettura ed il restante 25% destinato alla linea B premi e concorsi letterari:

Linea A Promozione del libro e della Lettura Enti privati Euro 336.513,00

Linea B Premi e concorsi letterari Enti privati Euro 112.171,00

- Euro 153.877,00 a favore di soggetti pubblici di cui il 75% destinato alla linea A Promozione del Libro ed alla Lettura ed il restante 25% destinato alla linea B premi e concorsi letterari:

Linea A Promozione del libro e della Lettura Enti pubblici Euro 115.407,75

Linea B Premi e concorsi letterari Enti privati Enti pubblici Euro 38.469,25

2.2 Eventuali economie su una linea potranno andare ad incrementare, qualora necessario, il budget dell'altra nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso. In tal caso si procederà alla scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico.

2.3 L'eventuale assegnazione di ulteriori risorse sarà destinata alle linee di finanziamento di cui al Capo III della l.r. 11/2018, previo specifico provvedimento.

2.4 Il contributo massimo assegnabile non potrà essere superiore al **50%** delle spese complessive di progetto ritenute ammissibili, fermi restando i seguenti tetti di contribuzione:

Tetto massimo:

Linea A Promozione del libro e della lettura

Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile **Euro 35.000,00**

Linea B Premi e concorsi letterari

Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile **Euro 25.000,00**

Tetto minimo:

Contributo minimi richiedibile ed assegnabile per entrambe le linee di intervento e per entrambe le tipologie di beneficiario Euro 5.000,00.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti privati e pubblici che intendono presentare istanza di assegnazione del contributo anno 2024, ai sensi del presente Avviso, devono avere tutti i seguenti requisiti:

- a. essere soggetti ammissibili ai sensi della L.r. 11/2018 **aventi natura giuridica privata o pubblica** (enti locali singoli o associati, pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e formative, enti e istituzioni religiose, associazioni e fondazioni private e pubbliche, altri enti che operano senza fine di lucro, cooperative a mutualità prevalente senza fini di lucro);
- b. non essere soggetti che vedano la partecipazione in qualità di socio della Regione Piemonte con corresponsione di un sostegno economico annuale;
- c. essere soggetti legalmente costituiti;
- d. essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- e. essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.;
- f. garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, la copertura di almeno il 50% delle spese effettivamente previste.

3.2 E' ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della Legge regionale n. 11/18 e ai sensi del presente avviso (enti locali singoli o associati, pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e formative, enti e istituzioni religiose, associazioni e fondazioni pubbliche e private, altri enti che operano senza fine di lucro, cooperative a mutualità prevalente). In tale caso si richiede la presentazione di un accordo sottoscritto tra le parti prima della presentazione dell'istanza che deve contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

1. oggetto dell'accordo;
2. specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario;
3. impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di progetto presentato alla Regione Piemonte;
4. regolazione dei rapporti economici fra i partner e modalità di utilizzo dell'eventuale contributo regionale.

Si precisa a tal proposito che:

- a) per coprogettazione economica - gestionale si intende che le spese del progetto sono condivise tra i partner del progetto;
- b) i giustificativi di spesa potranno essere intestati ai diversi soggetti che hanno sostenuto il relativo costo;
- c) in caso di cofinanziamento con risorse proprie, la relativa quota, eventualmente a carico di tutti i soggetti partner del progetto, andrà inserita nel quadro "Entrate" alla voce "Risorse proprie".

In ogni caso l'Ente capofila che presenterà l'istanza deve sostenere la percentuale maggiore delle spese nell'ambito del costo complessivo di progetto.

I soggetti co-titolari possono anche presentare una propria istanza di assegnazione di contributo su questo stesso avviso pubblico. In questo caso però, l'ente co-titolare non può beneficiare dell'eventuale contributo assegnato all'attività realizzata in forma associata, ma parteciparvi solo sostenendo parte delle spese esposte come co-finanziamento. La rinuncia a beneficiare del contributo regionale deve essere esplicitamente espressa nell'accordo o convenzione di co-realizzazione o in successivi documenti integrativi.

3.3 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, le attività e le iniziative culturali proposte su cui insiste il contributo richiesto non possono essere sostenute in relazione alle seguenti leggi regionali:

- a) ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 (Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte);
- b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
- c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e Archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);
- d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.4 E' ammessa la presentazione di una sola istanza di contributo ai sensi del presente Avviso (o per la Linea A o per la linea B) . **Ciascun soggetto può presentare una sola domanda a valere sul presente bando.**

3.5 Il progetto per cui viene richiesto contributo non può essere sostenuto da più di un contributo assegnato dalla Direzione regionale competente in materia di cultura, né da altre strutture della Giunta Regionale.

3.6 Parimenti non saranno ritenute ammissibili le domande presentate dai medesimi soggetti giuridici che già ricevono contributi a valere sugli avvisi pubblici a sostegno dell'editoria piemontese.

3.7 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammessi alla fase istruttoria i progetti e le attività di Promozione del Libro e della lettura, Premi e concorsi letterari che si svolgano nell'anno 2024.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2024-2025, purché una parte significativa degli stessi sia realizzata nell'anno 2024. Tale aspetto dovrà essere evidenziato nella relazione progettuale che conterrà il cronoprogramma dettagliato delle attività previste.

4.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2024-2025 le attività devono concludersi entro il 31 marzo 2025.

In ogni caso la durata temporale del progetto non può superare i dodici (12) mesi, salvo richiesta di proroga alla conclusione delle attività debitamente motivata(paragrafo 13). A titolo esemplificativo nel caso in cui il progetto si ultimasse entro la data massima del 31 marzo 2025, la data di inizio non potrà essere precedente al 01 aprile 2024.

4.4 Il termine ultimo di inizio del progetto non può essere successivo alla data del 01/10/2024.

4.5 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte, fatti salvi interventi collaterali al progetto di modesta entità e di particolare rilevanza.

4.6 Le attività ammesse a contributo concernono le seguenti Linee di intervento:

Linea A Promozione del Libro e della lettura

Rientrano in questa tipologia:

Manifestazioni, festival e rassegne di carattere letterario (all'interno della manifestazione possono essere previste anche attività collaterali dedicate ad altre espressioni culturali purché la parte prevalente e significativa del progetto abbia carattere letterario), progetti e attività volti a promuovere la lettura contribuendo alla sua diffusione, al rafforzamento del suo valore sociale come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico e quale fondamento per il benessere della cittadinanza, per l'inclusione e per la coesione sociale, cicli di incontri di carattere letterario finalizzati a promuovere la lettura, il libro e la conoscenza degli autori, attività e progetti di lettura ad alta voce finalizzati a diffondere l'abitudine alla lettura e le buone pratiche, mostre mercato del libro ed altre attività aventi quale obiettivo quello di promuovere la lettura e la diffusione del libro .

Linea B premi e concorsi letterari

I premi ed i concorsi letterari rappresentano un riconoscimento dato a scrittori di poesia, di narrativa e di saggistica, anche esordienti, da una giuria di critici o lettori che hanno la facoltà di giudizio sul valore dell'opera. L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza del libro promuovendone la diffusione, nonché incentivare l'abitudine alla lettura ed alla scrittura.

Rientrano in questa tipologia i premi ed i concorsi di carattere letterario che potranno contemplare diverse forme di scrittura (narrativa, romanzo storico, saggistica, poesia, ecc.). Possono essere previste anche sezioni dedicate ad altre forme espressive, ma la parte prevalente e significativa deve essere di natura letteraria.

4.7 Il progetto e la relativa scheda progettuale dovranno mettere in evidenza:

Linea A promozione del libro e della lettura

a) Contenuti e finalità del progetto (qualità del progetto complessivo - nell'ambito degli obiettivi previsti nel programma Triennale della Cultura in relazione alla promozione del libro e della lettura - con particolare riguardo:

- alla capacità di incentivare la lettura e favorire l'ampliamento della fruizione e della diffusione sociale dei libri e della lettura, alle caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, qualità della programmazione e delle azioni proposte, caratteristiche e numero degli incontri/eventi previsti, autorevolezza degli autori coinvolti, valore culturale e rilievo del progetto sul territorio di riferimento;
- alla storicità del progetto, numero di edizioni realizzate;
- ai fruitori dell'iniziativa ed alle caratteristiche dell'utenza di riferimento (ragazzi e famiglie, scuole);
- alla rilevanza dell'attività in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale;
- al valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto: progetti caratterizzati da specifica attenzione all'inclusione sociale e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, che prevedano attività in luoghi marginali o socialmente significativi per le comunità, diverse dai consolidati circuiti culturali, tra cui attività che si svolgano presso beni confiscati alle mafie, con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana).

b) sostenibilità (capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e di altri apporti);

c) capacità di fare sistema (capacità di fare rete e ambito territoriale di svolgimento dell'attività);

d) ricaduta e promozione territoriale (incidenza del progetto in chiave di promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e di promozione sociale, a beneficio delle comunità e dello sviluppo locale; ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche);

e) innovazione e comunicazione (caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi e creativi; capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuovi pubblici, azioni a favore dell'accessibilità, dell'inclusione sociale e delle nuove generazioni; promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi; progetti al loro primo avvio);

f) struttura del soggetto proponente (adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria; stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente);

g) cronoprogramma dell'attività (sequenza degli interventi previsti, dettagliati in modo che sia possibile evincere chiaramente le modalità e le tempistiche delle attività relative al progetto).

Linea B Premi e concorsi Letterari

a) Contenuti e finalità del progetto (qualità, caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, con particolare riguardo agli obiettivi previsti nel programma Triennale della Cultura in relazione alla promozione della lettura, eventi collaterali previsti con coinvolgimento di scuole, giovani, biblioteche al fine di favorire l'ampliamento della diffusione sociale dei libri e la loro fruizione, capacità di talent scout, curriculum ed autorevolezza della giuria e degli autori, rilievo del progetto sul territorio di riferimento, coinvolgimento e promozione di editori o autori piemontesi;

rilevanza del premio o del concorso (locale, regionale, nazionale, internazionale) e/o delle case editrici partecipanti, eventuali riconoscimenti ottenuti;

storicità del premio o del concorso;

fruitori dell'iniziativa e caratteristiche dell'utenza di riferimento (ragazzi, scuole);

numero di elaborati pervenuti, in caso di concorsi per inediti, case editrici coinvolte, in caso di premi);

b) sostenibilità (capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e di altri apporti);

c) capacità di fare sistema (capacità di fare rete e ambito territoriale di svolgimento dell'attività);

d) ricaduta e promozione territoriale (incidenza del progetto in chiave di promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e di promozione sociale, a beneficio delle comunità e dello sviluppo locale; ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche);

e) innovazione e comunicazione (caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi e creativi; capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuovi pubblici, azioni a favore dell'accessibilità, dell'inclusione sociale e delle nuove generazioni; promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi; progetti al loro primo avvio);

f) struttura del soggetto proponente (adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria; stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente);

g) cronoprogramma dell'attività (sequenza degli interventi previsti, dettagliati in modo che sia possibile evincere chiaramente le modalità e le tempistiche delle attività relative al progetto);

4.8 Le caratteristiche progettuali sono declinate nel modello di scheda progettuale *Modulo Rel* allegata al presente avviso. Si raccomanda di non modificare i contenuti di detto modulo. Al fine della definizione del punteggio da attribuire ad ogni parametro, si raccomanda di compilare in maniera esaustiva ogni sezione del modello di Relazione, al fine di fornire all'amministrazione tutti gli elementi utili per la valutazione del progetto e l'assegnazione del relativo punteggio.

4.9 Sono ritenuti inammissibili i progetti i cui contenuti non siano coerenti con le finalità di cui al presente avviso.

5. Spese ammissibili

5.1 Per spese ammissibili di progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso. Non sono ammesse spese di importo inferiore a euro 20,00.

5.2 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.3 Non sono spese ammissibili: erogazioni liberali (contributo ad altri soggetti), multe e sanzioni, interessi passivi, acquisto di beni strumentali durevoli, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, quote di ammortamento, approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita, quantificazione economica del lavoro volontario, valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito, compensazione tra debiti e crediti, spese di importo inferiore a euro 20,00.

5.4 Ai sensi del paragrafo 3.2, i costi possono essere sostenuti anche da soggetti partner del progetto, in caso di un accordo scritto di co-organizzazione economica/gestionale fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

5.5 Le categorie di spesa ammissibili, individuate nel modulo di bilancio preventivo di progetto da compilarli su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande sono le seguenti:

Voci di spesa
Spese connesse all'attività
Direzione artistica/scientifica (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti -e rimborsi spese a piè di lista)
Organizzazione, coordinamento e segreteria (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti -e rimborsi spese a piè di lista)
Personale e collaboratori vari (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Cachet, compensi autori e artisti (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Affitto e allestimento spazi per l'attività
Stampa materiali pubblicitari e pubblicazioni funzionali al progetto
Promozione e comunicazione
Trasporti, viaggi e soggiorno, ospitalità
Premi
Rimborso/ compensi giuria
SIAE
Spese postali e di spedizione
Noleggio di attrezzature (specifiche per il progetto)
Spese per abbonamenti a piattaforme e servizi online
Altre spese di progetto (specificare) - escluse spese inammissibili indicate nell'avviso pubblico al paragrafo 5.3
Spese generali e di funzionamento¹
Sede sociale e spese connesse (es. pulizie) - voce di spesa non utilizzabile dagli enti locali o pubblici

¹ Le spese generali e di funzionamento non devono essere superiori al 20% del costo totale del progetto

in genere
Magazzino/deposito materiali (voce di spesa non utilizzabile dagli enti locali o pubblici in genere)
Utenze (es. acqua potabile, energia elettrica, gas e/o riscaldamento, rifiuti, telefono e internet)
Cancelleria/materiale di consumo
Compensi del personale amministrativo interno (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Parcelle professionisti Consulenza amministrativa e fiscale (es. commercialista, notaio, ecc.)
Spese bancarie di gestione del conto corrente (escluse altre spese bancarie quali, ad esempio, gli interessi passivi e i ratei di prestito); Assicurazioni
Altro (specificare) - escluse spese inammissibili indicate nell'avviso pubblico al paragrafo 5.3

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno 28 giugno 2024 ore 9.00 e fino al 10 settembre 2024 ore 12.00** esclusivamente tramite Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande all'indirizzo web

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) applicata su documento in formato pdf e inviata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

All'inserimento della nuova domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Pubblico o Privato). Tale scelta non è successivamente modificabile e, se errata, comporta la non ammissibilità dell'istanza.

Sempre in fase di inserimento della domanda è necessario altresì indicare la tipologia di intervento per la quale si intende presentare l'istanza di contributo (se Linea A - Promozione del libro e della lettura oppure Linea B - Premi e concorsi letterari).

6.2 Delega alla firma

Per gli enti privati l'eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta **esclusivamente** nella forma della procura speciale notarile o nelle altre forme previste dalla legge e deve contenere la descrizione precisa e dettagliata del potere assegnato al delegato in merito alla presentazione dell'istanza di contributo. **La mancanza di tale delega redatta nella forma sopra descritta comporta l'inammissibilità dell'istanza.**

Per gli enti pubblici sono accettati gli atti amministrativi con cui il legale rappresentante dell'ente pubblico, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente locale, delega un altro soggetto alla gestione di un dato servizio o ambito di competenze, pena inammissibilità.

Deve sempre essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

6.3 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze nel caso in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, ecc.) comprovati dal gestore di FINDOM.

6.4 Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso

https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM

Per problemi relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai referenti indicati al paragrafo 18.

6.5 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

6.6 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia scaricabile direttamente da Sistema Piemonte - FINANZIAMENTI DOMANDE, sia sul sito internet all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

6.7 L'istanza, presentata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande deve essere completa della seguente documentazione:

- bilancio preventivo del progetto redatto nella sezione “Progetto/Iniziativa” di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

Documenti da allegare alla domanda:

- 1) relazione illustrativa del progetto oggetto dell'istanza, resa sul *Modulo Rel* di cui all'allegato 1a (obbligatorio);
- 2) breve curriculum del soggetto proponente e descrizione delle attività svolte dall'Ente (solo per Soggetti Privati in caso di prima istanza);
- 3) (se necessario), delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma digitale della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante. Per gli enti privati l'eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta esclusivamente nella forma della procura speciale notarile o nelle altre forme previste dalla legge e deve contenere la descrizione precisa e dettagliata del potere assegnato al delegato in merito alla presentazione dell'istanza di contributo, pena inammissibilità. Per gli enti pubblici sono accettati gli atti amministrativi con cui il legale rappresentante dell'ente pubblico, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente locale, delega un altro soggetto alla gestione di un dato servizio o ambito di competenze, pena inammissibilità. Deve sempre essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- 4) copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (obbligatorio per soggetti privati in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello già presentato);
- 5) breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa (in caso di prima istanza)
- 6 a) copia della eventuale convenzione e/o accordo scritto di cui al paragrafo 3.2, che regola la condivisione del progetto (in caso di co-realizzazione economica/gestionale del progetto con altri enti) e che definisca compiti e oneri economici e gestionali di ciascun partner e individui un solo soggetto privato o pubblico percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso;
- 6 b) copia della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa su *modulo Aut* (Allegato 1b) dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto con il

soggetto capofila richiedente (in caso di co-realizzazione economica/gestionale del progetto con altri enti) attestante i fatti di seguito elencati:

- la condivisione e/o coproduzione economica/gestionale, da parte del soggetto rappresentato, dell'iniziativa col soggetto capofila richiedente il contributo regionale;
- la presenza agli atti dell'ente rappresentato della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila richiedente il contributo regionale e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al capofila e di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale;
- 6 c) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti co-titolari del progetto (se co-realizzazione economica/gestionale del progetto con altri enti);
- 6 d) curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza del contributo (in caso di co-realizzazione economica/gestionale del progetto con altri enti);
- 7) copia di eventuali altre convenzioni, accordi, concessioni, lettere;
- 8) copia del bando (in caso di premi e concorsi letterari e qualora il progetto lo contempli);
- 9) altri Allegati.

La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa attraverso Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande.

6.8 Non saranno ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse le istanze:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla piattaforma FINDOM;
- b) non firmate digitalmente;
- c) firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal delegato;
- d) in caso di delega non redatta come previsto al paragrafo 6.2;
- e) inviate al di fuori del periodo previsto specificato al paragrafo 6.1.

6.9 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionale (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni ai sensi del DPR 642/1972, nonché, ai sensi della normativa vigente, le Organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le ONLUS, gli Enti ecclesiastici e le Cooperative sociali. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti su Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande i motivi dell'esenzione (si vedano le regole di compilazione).

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti culturali.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, la coerenza del progetto con le finalità del presente Avviso, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa e/o dei requisiti soggettivi del soggetto proponente con l'indicazione del

termine per la presentazione delle integrazioni. La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione Anagrafica ente su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande. Si raccomanda di inserire un indirizzo mail valido e presidiato, non di posta elettronica certificata (PEC).

In caso di mancata integrazione da parte dell'Ente, l'istanza verrà valutata sulla base dei dati indicati nella domanda.

Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Per quelle istanze che presentano delle imperfezioni perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 "Compiti del responsabile del procedimento" e dall'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

7.4 Sono ritenute inammissibili le istanze presentate da Enti privi dei requisiti soggettivi previsti al paragrafo 3 o progetti non coerenti con le finalità di cui al presente Avviso.

7.5 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ammissibili alla fase di valutazione vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e costituita nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione* adottato dalla Regione Piemonte.

La Commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute sulla base dei requisiti di cui al successivo paragrafo 8. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento, approva le graduatorie dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

La Commissione si riserva di non assegnare contributo a quegli enti che, sulla base di accordi o convenzioni stipulate con la Regione Piemonte, ricevano già un contributo per la tipologia di intervento prevista dal presente Avviso.

7.6 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante "Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi", entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie (soggetti privati – soggetti pubblici suddivise per le due linee di intervento), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

La durata massima sopra citata va maggiorata fino ad un massimo di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.7 Nel caso di inerzia del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al paragrafo 7.5, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio, Direttore pro tempore– Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

7.8 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dall'Allegato 1A al Programma triennale della Cultura di cui alla DCR n. 227 del 5 luglio 2022 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024" i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

Punti totali attribuibili max 100

LINEA A PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA (art. 27)

Criteri		Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
1 Rilevanza di ambito e qualità del progetto	Contenuti e finalità del progetto	<p>Nell'ambito degli obiettivi previsti nel programma Triennale della Cultura in relazione alla promozione del libro e della lettura, verrà valutata la qualità del progetto complessivo con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di incentivare la lettura e favorire l'ampliamento della fruizione e della diffusione sociale dei libri e della lettura - caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, qualità della programmazione e delle azioni proposte, caratteristiche e numero degli incontri/ eventi previsti, autorevolezza degli autori coinvolti - valore culturale e rilievo del progetto sul territorio di riferimento <p style="text-align: center;">= massimo punti 22</p>	40	<p>Sufficiente = fino a 10 Significativo = da 11 a 16 Eccellente = da 17 a 22</p>
	Storicità	<p>Storicità del progetto, numero di edizioni realizzate(inclusa edizione 2024)</p> <p style="text-align: center;">= massimo punti 6</p>		<p>Fino a 4 edizioni = 2 Da 5 a 15 edizioni = 4 Oltre 15 edizioni= 6</p>
	Fruitori	<p>Fruitori dell'iniziativa e caratteristiche dell'utenza di riferimento (ragazzi e famiglie, scuole)</p> <p style="text-align: center;">= massimo punti 4</p>		<p>Assente= 0 Se parzialmente dedicato(utenza eterogenea)=2 Se progetto dedicato = 4</p>
	Rilevanza dell'attività	<p>Rilevanza dell'attività in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale</p>		<p>Locale= 1 Regionale = 2</p>

.Allegato 1

		= massimo punti 4		Nazionale= 3 Internazionale= 4
	Valore inclusivo e rilevanza sociale	Progetti caratterizzati da specifica attenzione all'inclusione sociale e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, che prevedano attività in luoghi marginali o socialmente significativi per le comunità, diverse dai consolidati circuiti culturali, tra cui attività che si svolgano presso beni confiscati alle mafie, con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana = massimo punti 4		Assente = 0 Sufficiente =1 Significativa=2 Eccellente(progetto dedicato)= 4
2	.Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale = massimo punti 13	19	Il punteggio verrà così calcolato: Totale entrate (meno) contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento (per)100(diviso)totale entrate = percentuale Cofinanziamento Percentuale di Cofinanziamento : x = 90:13 (dove x è il punteggio riconosciuto) Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50
	Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni Fondazioni Bancarie e banche Sponsor e altri soggetti privati = massimo punti 6		<u>Punti sommabili</u> - Unione Europea, Stato italiano, Enti locali (escluso il richiedente)e altre Pubbliche amministrazioni) = 2 - Fond. Bancarie e banche =2 - Altri soggetti privati(sponsor, erogazioni liberali, altri contributi privati, quote associative, contribuzioni straordinarie degli associati, quote di iscrizione e frequenza, sponsorizzazioni, biglietti e abbonamenti, vendita programmi, cataloghi ecc,

.Allegato 1

				altre entrate commerciali , altri proventi (escluse risorse proprie) = 2
3 Capacità di fare sistema	Capacità di fare rete	Co-progettazione economica e gestionale in collaborazione con altri soggetti cultu- rali regionali, nazionali, internazionali = massimo punti 1	18	Assente = 0 Presente = 1
		Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali, università e scuole, coinvolgimento della filiera libraria) = massimo punti 10		<u>Punti sommabili</u> Enti pubblici (enti locali, scuole, università) = 5 Enti privati (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, servizi, etc.) = 5
	Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio) massimo punti 4		Un Comune = 1 Due Comuni = 3 Più Comuni / territorio omo- geneo = 4
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale massimo punti 3	<u>Punti sommabili</u> Fuori dai capoluoghi di Pro- vincia=1 Aree montane sopra 600 metri, comuni con meno di 10.000 abitanti, aree urba- ne decentrate(aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, carenza di servizi specie se culturali)= 2		
4	Promozione e valorizzazione	Incidenza del progetto in chiave di	9	Assente = 0

.Allegato 1

Ricaduta e promozione territoriale	in chiave turistica o valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale , a beneficio delle comunità e dello sviluppo locale massimo punti 6		Sufficiente = 2 Significativa = 4 Eccellente = 6
		Ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche massimo punti 3		Assente = 0 Sufficiente = 1 Significativo = 2 Eccellente = 3
5 Innovazione e comunicazione	Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi e creativi massimo punti 2	9	Assente = 0 Sufficiente = 1 Significativa/Eccellente = 2
	Coinvolgimento nuovo pubblico	Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuovi pubblici, azioni a favore dell'accessibilità, dell'inclusione sociale e delle nuove generazioni massimo punti 3		Assente = 0 Sufficiente = 1 Significativo=2 Eccellente = 3
	Promozione e comunicazione	Promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi massimo punti 3		Assente = 0 Sufficiente = 1 Significativa=2 Eccellente = 3
	Start up	Progetti al loro primo avvio massimo punti 1		Assente = 0 Presente = 1
6 Struttura del soggetto proponente	Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria = massimo punti 3	5	Parziale=0 Sufficiente= 1 Significativa = 2 Eccellente = 3
		Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente = massimo punti 2		Parziale=0 Sufficiente = 1 Significativa=2 (in caso di prima istanza verrà assegnato un punteggio di 1)
TOTALE			100	.

LINEA B
PREMI E CONCORSI LETTERARI
(art. 27)

Criteri		Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
1 Rilevanza di ambito e qualità del progetto	Contenuti e finalità del progetto	Qualità, caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, eventi collaterali previsti con coinvolgimento di scuole, giovani, biblioteche al fine di favorire l'ampliamento della diffusione sociale dei libri e la loro fruizione, capacità di talent scout, curriculum ed autorevolezza della giuria e degli autori, rilievo del progetto sul territorio di riferimento, coinvolgimento e promozione di editori o autori piemontesi =massimo 22	40	Sufficiente = fino a 10 Significativo = da 11 a 16 Eccellente = da 17 a 22
	.Rilevanza dell'attività	Rilevanza del premio o del concorso (locale, regionale, nazionale, internazionale) e/o delle case editrici partecipanti, eventuali riconoscimenti ottenuti = massimo punti 6		Locale =2 Regionale= 3 Nazionale = 5 internazionale= 6
	.Storicità	Storicità del premio o del concorso(inclusa edizione 2024) massimo punti 6		Fino a 4 edizioni=2 da 5 a 15 edizioni= 4 Oltre 15= 6
	Fruitori	Fruitori dell'iniziativa e caratteristiche dell'utenza di riferimento (ragazzi, scuole) = massimo punti 3		Assente= 0 Se parzialmente dedicato(utenza eterogenea) = 2 Se progetto dedicato= 3
	Numero di elaborati e case editrici coinvolte	Numero di elaborati pervenuti (in caso di concorsi per inediti), case editrici coinvolte (in caso di premi) = massimo punti 3(punti non sommabili) In caso di progetti che contemplino entrambe le tipologie(numeri elaborati in caso di concorsi letterari, case editrici coinvolte in caso di premi letterari) verrà assegnato il punteggio più alto ottenuto in riferimento ad una delle due tipologie		Numero elaborati(per i concorsi letterari) fino a 50=1 tra 51 e 150=2 Oltre =3 Numero case editrici coinvolte (per premi letterari) fino a 30=1 tra 31 e 70=2 Oltre =3

.Allegato 1

<p>2</p> <p>Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite</p>	<p>.Rapporto entrate/uscite</p>	<p>Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale = massimo punti 13</p>	<p>19</p>	<p>Il punteggio verrà così calcolato:</p> <p>Totale entrate (meno) contributo richiesto = Cofinanziamento</p> <p>Cofinanziamento (per)100(diviso)totale entrate = percentuale Cofinanziamento</p> <p>Percentuale di Cofinanziamento : x = 90:13 (dove x è il punteggio riconosciuto)</p> <p>Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50</p>
	<p>Soggetti sostenitori</p>	<p>Unione Europea/Stato Italiano Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni Fondazioni Bancarie e banche Sponsor e altri soggetti privati = massimo punti 6</p>		<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>- Unione Europea, Stato italiano, Enti locali (escluso il richiedente)e altre Pubbliche amministrazioni) = 2</p> <p>- Fond. Bancarie e banche =2</p> <p>- Altri soggetti privati(sponsor, erogazioni liberali, altri contributi privati, quote associative, contribuzioni straordinarie degli associati, quote di iscrizione e frequenza, sponsorizzazioni, biglietti e abbonamenti, vendita programmi, cataloghi ecc, altre entrate commerciali , altri proventi (escluse risorse proprie) = 2</p>

3 Capacità di fare sistema	Capacità di fare rete	Co-progettazione economica e gestionale in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali = massimo punti 1	18	Assente = 0 Presente = 1
		Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali, università e scuole, coinvolgimento della filiera libraria) = massimo punti 10		<u>Punti sommabili</u> Enti pubblici (enti locali, scuole, università) = 5 Enti privati (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, servizi, etc.) = 5
	Ambito territoriale	Iniziativa pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio) massimo punti 4		Un Comune = 1 Due Comuni = 3 Più Comuni / territorio omogeneo = 4
		Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale massimo punti 3		<u>Punti sommabili</u> Fuori dai capoluoghi di Provincia=1 Aree montane sopra 600 metri, comuni con meno di 10.000 abitanti, aree urbane decentrate(aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, carenza di servizi specie se culturali)= 2
4 Ricaduta e promozione territoriale	Promozione e valorizzazione in chiave turistica o valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale , a beneficio delle	9	Assente = 0 Sufficiente = 2 Significativa = 4 Eccellente = 6

		comunità e dello sviluppo locale massimo punti 6		
		Ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche massimo punti 3		Assente = 0 Sufficiente = 1 Significativo = 2 Eccellente = 3
5 Innovazione e comunicazione	Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi e creativi massimo punti 2	9	Assente = 0 Sufficiente = 1 Significativa/Eccellente = 2
	Coinvolgimento nuovo pubblico	Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuovi pubblici, azioni a favore dell'accessibilità, dell'inclusione sociale e delle nuove generazioni massimo punti 3		Assente = 0 Sufficiente = 1 Significativo=2 Eccellente = 3
	Promozione e comunicazione	Promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi massimo punti 3		Assente = 0 Sufficiente = 1 Significativa=2 Eccellente = 3
	Start up	Progetti al loro primo avvio massimo punti 1		Assente = 0 Presente = 1
6 Struttura del soggetto proponente	Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria = massimo punti 3	5	Parziale=0 Sufficiente= 1 Significativa = 2 Eccellente = 3
		Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente = massimo punti 2		Parziale=0 Sufficiente = 1 Significativa=2 (In caso di prima istanza verrà assegnato un punteggio di 1)
TOTALE			100	.

8.2 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 8.1 con provvedimento del responsabile del procedimento vengono approvate le graduatorie (soggetti privati – soggetti pubblici per ciascuna delle due linee di intervento) di assegnazione di contributo.

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 Sono considerate ammissibili all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di valutazione indicate al precedente paragrafo 8.1, con particolare riferimento ai contenuti della relazione illustrativa del progetto e alla modulazione del bilancio preventivo e che hanno totalizzato un punteggio di almeno 50 punti.

Le istanze che avranno ricevuto un punteggio inferiore a 50 punti non saranno ammesse al finanziamento.

L'assegnazione è articolata in quattro graduatorie:

una riferita agli Enti privati in relazione alla Linea A promozione del libro e della Lettura;
 una riferita agli Enti privati in relazione alla linea B Premi e concorsi Letterari;
 una riferita alle Pubbliche Amministrazioni in relazione alla linea A Promozione del Libro e della Lettura ;
 una riferita alla Pubbliche Amministrazioni in relazione alla Linea B Premi e concorsi letterari.

9.2 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese complessive ritenute ammissibili a preventivo. Tale limite dovrà essere rispettato anche in fase di rendicontazione finale.

9.3 Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di 5.000,00 euro a fronte di progetti il cui costo a preventivo sia almeno pari a 10.000,00 euro. Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 5.000,00 comportano l'esclusione della istanza dalla ammissione al contributo.

Gli enti che, a seguito della gradazione di cui al successivo punto 9.5, risultano aventi diritto a un contributo inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 5.000,00, non potranno essere ammessi al contributo regionale (ad eccezione della casistica di cui al successivo punto 9.8).

9.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione già formalizzata con provvedimento della Direzione competente in materia di Cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

9.5 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente graduazione:

Articolazione	Note
Da 0 a 49 punti: nessun contributo	La valutazione è data dalla somma dei punteggi dei criteri da 1 a 6 di cui al paragrafo 8.1
Da 50 a 54 punti: contributo pari al 55% del contributo richiesto	
Da 55 a 59 punti: contributo pari al 60% del contributo richiesto	
Da 60 a 64 punti: contributo pari al 65% del contributo richiesto	
Da 65 a 69 punti: contributo pari al 70% del contributo richiesto	
Da 70 a 74 punti: contributo pari al 75% del contributo richiesto	
Da 75 a 79 punti: contributo pari al 80% del contributo richiesto	
Da 80 a 84 punti: contributo pari al 85% del contributo richiesto	
Da 85 a 89 punti: contributo pari al 90% del contributo richiesto	
Da 90 punti in poi: contributo pari al 100% del contributo richiesto	

9.6 In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili, non possono essere richiesti e non vengono assegnati contributi di importo superiori ai seguenti tetti massimi:

Linea A Promozione del libro e della lettura

Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile Euro 35.000,00.

Linea B Premi e concorsi letterari

Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile Euro 25.000,00.

9.7 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre decimali finali da ,01 a ,99 sono arrotondati all'euro inferiore.

9.8 Qualora, sulla base delle modalità di assegnazione di cui al paragrafo 9.5, un progetto, che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 80 punti, risulti beneficiario di un contributo inferiore alla soglia minima di Euro 5.000,00, il contributo viene elevato all'importo di Euro 5.000,00.

9.9 Nel caso in cui al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al paragrafo 9.5 risultassero all'interno di ciascuna linea e nell'ambito della stessa tipologia di beneficiario delle risorse pari o superiori la soglia minima di contribuzione, le medesime vengono assegnate al primo ente escluso, anche se il contributo risulta inferiore a quanto spettante allo stesso ente sulla base del risultato della valutazione secondo i criteri di cui al paragrafo 8.1.

9.10 Nel caso in cui restassero ancora risorse non assegnate, queste saranno ripartite all'interno di ciascuna linea e nell'ambito della stessa tipologia di beneficiario proporzionalmente tra gli enti assegnatari fino alla soglia massima del contributo richiesto.

Eventuali economie sulla linea A andranno ad incrementare, qualora necessario, il budget della linea B e viceversa. In tal caso si procederà alla scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nel presente avviso pubblico.

9.11 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Rilevanza di ambito e qualità del progetto", di cui al paragrafo 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 1, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Fattore economico". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 2, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Capacità di fare sistema". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 3, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 4, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Innovazione e comunicazione". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 5, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Struttura soggetto proponente".

10. Evidenza dei contributi

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

10.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

11.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa

documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebitato eventualmente già percepito.

11.2 Gli Enti pubblici in seguito a ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo sono tenuti a trasmettere tempestivamente allo scrivente Settore il codice CUP attribuito al progetto.

12. Obblighi di pubblicazione

12.1 L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

13. Variazioni di progetto, termini conclusione progetto, proroghe.

13.1 Una eventuale variazione nella denominazione o nel contenuto dell'attività sostenuta dal contributo, va autorizzata dal Settore competente mediante lettera. Le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

13.2 I progetti dovranno concludersi:

- entro e non oltre il **31 marzo 2025** se trattasi di **progetti a scavalco** delle annualità 2024-2025;
- entro il **31/12/2024** se trattasi di **progetti non a scavalco**.

Un eventuale rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i **sei mesi** successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico (31 marzo 2025), va parimenti autorizzata con lettera.

In caso di rinvio l'attività deve comunque essere avviata nell'anno per il quale è stato assegnato il contributo.

Tali autorizzazioni di proroga alla conclusione del progetto rivestono carattere di eccezionalità e imprevedibilità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata. In caso di rigetto dell'istanza il Settore competente procederà con apposita determinazione.

14. Liquidazione e rendicontazione

14.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote:

Per i soggetti privati:

- un anticipo equivalente al 24% della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione. La liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario (già presente sul modulo di domanda);
- un saldo pari al restante 76% a seguito dell'invio della rendicontazione di cui al paragrafo 14.5. La liquidazione della quota a saldo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario.

In caso di incremento delle risorse finanziarie a valere sulle annualità 2024 e/o 2025, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, le quote di acconto e di saldo potrebbero variare in relazione alla nuova disponibilità sui rispettivi capitoli di bilancio; mentre in caso di incremento delle sole risorse finanziarie a valere sulla annualità di bilancio 2024, potrà essere incrementata la quota di acconto.

Per i soggetti pubblici:

- un anticipo equivalente al 51% della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione. La liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario (già presente sul modulo di domanda);
- un saldo pari al restante 49% a seguito dell'invio della rendicontazione di cui al paragrafo 14.5. La liquidazione della quota a saldo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario.

In caso di incremento delle risorse finanziarie a valere sulle annualità 2024 e/o 2025, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, le quote di acconto e di saldo potrebbero variare in relazione alla nuova disponibilità sui rispettivi capitoli di bilancio.

14.2 La liquidazione della quota di anticipo è subordinata inoltre all'avvenuta rendicontazione dell'eventuale precedente contributo assegnato in relazione al medesimo ambito di attività.

14.3 Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo Posta Elettronica Certificata e utilizzando l'apposita modulistica preventivamente approvata dal Settore competente, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro il 30 giugno 2025 (90 giorni dal termine ultimo di conclusione delle attività stabilito nei singoli avvisi).

14.4 Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione di cui al paragrafo 14.3, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la autorizza con lettera.

L'inosservanza dei termini di cui al paragrafo 14.3, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

14.5 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite nell'Allegato alla D.G.R. n. 23 – 5334 del 8 luglio 2022 nonché all'art 13 dell'Allegato A alla determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 recante "Lr 11/2018. DGR n. 23-5334 /2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

Nello specifico:

SOGGETTI PRIVATI

I soggetti privati devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo di Euro 2,00 ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e smi, fatte salve le esenzioni di legge;

b) relazione sull'attività svolta;

c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata riferite all'intera attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario. Tale rendiconto di progetto potrà esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso così come indicato al paragrafo 5.2;

d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino all'importo del contributo regionale assegnato. Nell'elenco sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato;

e) copia delle fatture e dei giustificativi di spesa descritti nell'elenco dettagliato dei giustificativi di cui al punto d) e delle relative quietanze a copertura del contributo regionale assegnato **documentate attraverso estratto conto** (non sarà ritenuta sufficiente la lista movimenti contabili);

f) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti.

L'elenco di cui al punto d) deve essere organizzato per categoria di spesa e per ciascun documento deve essere indicato: tipologia; numero; data di emissione; descrizione della spesa; ragione sociale del fornitore; importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile. Il pagamento dei documenti contabili inseriti in elenco deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. Non è ammesso il pagamento in contanti o con altre modalità non tracciabili.

Deve risultare quietanzato un importo almeno pari al contributo regionale assegnato. Qualora il beneficiario non sia in grado di rispettare tale ultimo requisito, deve comunque provvedere entro il termine di cui al paragrafo 14.3 alla presentazione della rendicontazione, esponendo le ragioni della mancata quietanza, e ottemperare alla stessa entro il successivo 31 luglio. Non si procede all'emissione dell'atto di liquidazione relativo alla quota a saldo sino a regolarizzazione e completamento del rendiconto.

Il giustificativo di spesa dovrà essere un documento fiscalmente valido, emesso entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. Sono ammissibili a copertura del contributo regionale e quindi inseribili nell'elenco di cui al punto d):

- fattura elettronica (copia dell'originale digitale scaricata dal Sistema di interscambio Agenzia delle Entrate - cassetto fiscale (non sono ammesse le copie analogiche delle fatture, cd. Fatture di cortesia);
- busta paga;
- parcella;
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 quietanzato relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto o altri tributi compatibili con l'attività finanziata;
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borse di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;
- nota di rimborso spese documentate a piè di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso dovranno essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. ;
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- quietanza di premi assicurativi;
- quietanza di affissioni pubbliche.

I giustificativi di spesa non devono essere utilizzati quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori.

Sulla documentazione contabile emessa in data successiva alla comunicazione di assegnazione del contributo deve essere riportato il Codice Unico di Progetto CUP relativo al progetto finanziato. Per la documentazione contabile emessa prima dell'assegnazione del CUP o che per sua natura non può riportare il CUP, l'ente dovrà inviare una autocertificazione (redatta su modello fornito dal Settore regionale competente) che elenchi i documenti di spesa privi di CUP inseriti a rendiconto e ne attesti la loro attribuzione al progetto finanziato.

I giustificativi di spesa inseribili a rendiconto devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità, fatto salvo il caso di un accordo scritto di co-organizzazione fra più soggetti già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

SOGGETTI PUBBLICI

I soggetti pubblici devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione della quota a saldo;
- b) relazione sull'attività svolta;
- c) rendiconto in forma di provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente che lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale;
- d) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti.

Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali, per l'importo corrispondente al contributo regionale.

Sulla documentazione contabile emessa in data successiva alla comunicazione di assegnazione del contributo, agli atti del soggetto pubblico, deve essere riportato il Codice Unico di Progetto CUP relativo al progetto finanziato. Il soggetto pubblico è responsabile della corretta trascrizione del CUP sui documenti di spesa.

14.6 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva).

14.7 Anche a consuntivo l'ammontare del contributo regionale non può essere superiore al 50% dei costi complessivi del progetto, così come stabilito per il bilancio preventivo presentato in sede di istanza.

14.8 In sede di rendicontazione, il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%, ferma restando la misura del 50% che deve comunque essere rispettata. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte che eccede il 25%, ma deve essere sempre rispettata la misura del 50%.

In caso di scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste in misura superiore al 50% si procede alla revoca del contributo e alla contestuale restituzione di quanto eventualmente già erogato a titolo d'acconto.

14.9 In sede di rendicontazione la scrivente amministrazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione a supporto della documentazione pervenuta.

14.10 I controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli devono essere eseguiti almeno sul 10% dei contributi assegnati in ciascuna linea di finanziamento o ambito di intervento.

15. Revoca o riduzione del contributo

I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt. 14 e 15 dell'allegato alla Determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022.

Più specificatamente:

15.1 Riduzione del contributo

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede nei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile o la relazione sull'attività svolta risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) lo scostamento delle uscite a consuntivo rispetto al bilancio preventivo risulta superiore al 25% e non superiore al 50%;
- c) dal rendiconto di cui al paragrafo 14.5 risulti che le entrate riferite al progetto comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata. Il contributo viene ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio.
- d) il contributo assegnato risulta superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili.

15.2 Revoca del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto di cui al paragrafo 14.5 presenta entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, superiori alla spesa rendicontata di un importo uguale o superiore al contributo regionale;
- d) il rendiconto di cui al paragrafo 14.5 presenta, sulla base delle valutazioni del Settore competente in sede di controllo, una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente rispetto alle disposizioni relative al termine entro cui inviare il rendiconto di cui al paragrafo 14.3 del presente avviso;
- f) il totale delle spese effettive rendicontate si discosta in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 50%.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario delle somme già erogate, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il soggetto destinatario della revoca del contributo può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione della somma da recuperare. Il Settore competente valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

16. Rinvio

Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 23 – 5334 del 8 luglio 2022 nonché all'allegato alla determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022

17. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

17.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1° agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali;

- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;

- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;

Direzione A2000B Cultura e Commercio

Settore A2001C Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

.Allegato 1

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

18. Responsabile del procedimento, responsabili dell'istruttoria, referenti

Responsabile del procedimento

Gabriella Serratrice – Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Responsabili della fase istruttoria

Promozione del Libro e della lettura dei premi e concorsi Letterari	Maria Paola Gatti Tel. 011.432.3597 paola.gatti@regione.piemonte.it
---	---

Per informazioni:

Maria Paola Gatti - 011.4323597 paola.gatti@regione.piemonte.it -
Gesue Sanzone 011/432.5676 gesue.sanzone@regione.piemonte.it

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso

https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM

19. Modulistica e informazioni

La modulistica necessaria è disponibile online sul sito della Regione Piemonte Sezione Bandi e Finanziamenti al seguente indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>